



comunicato stampa

**Diatriba *RAI*-radio private:
il *Comitato Radio Tv Locali* ottiene una
nuova interrogazione parlamentare
sull'operato del MinCom ed in particolare
dell'Ispettorato Territoriale per la Lombardia**

Non si placa la protesta delle radio locali contro le durissime iniziative assunte dal Ministero delle Comunicazioni a tutela di presunti stati interferenziali lamentati da *RAI* alle proprie emissioni in Modulazione di Frequenza (FM).

All'indomani della riunione tenutasi alla Direzione Generale del Ministero delle Comunicazioni alla presenza dei soggetti portatori di interessi diffusi (rappresentanze delle emittenti private), della *RAI* e dei funzionari del dicastero circa le iniziative assunte da alcuni Ispettorati territoriali (in particolare quello della Lombardia) a tutela di situazioni interferenziali lamentate da *RAI* ai propri impianti FM (successivamente alla deleteria decisione di dismettere le emissioni in Onde Medie), la protesta delle radio locali continua, più forte che mai.

In aiuto delle emittenti private è giunto anche l'Onorevole Sandro Delmastro delle Vedove (*AN*), che, attraverso l'interrogazione sotto riportata, ha richiesto chiarimenti al ministro delle Comunicazioni Gasparri circa le gravi determinazioni assunte da alcuni organi periferici del Ministero delle Comunicazioni (e, in modo principale, come detto, da quello della Lombardia) che in qualche caso hanno portato alla completa disattivazione di voci storiche nell'etere italiano.

L'interrogazione dell'onorevole Delmastro delle Vedove punta il dito contro la disparità di trattamento riservata ai concessionari privati a tutto vantaggio della *RAI*, chiedendo chiarimenti sulle "istruzioni" impartite all'I.T. Lombardia e suggerendo l'opportunità di un confronto democratico sulla problematica, senza giungere ad atteggiamenti totalitari ed anacronistici per un mercato libero e concorrenziale come dovrebbe essere quello radiotelevisivo.

Il tutto in un momento socio-politico-culturale in cui l'importanza del pluralismo informativo è stata esaltata anche dal capo dello Stato.

Milano, 31/03/2005

Segreteria di coordinamento:

Comitato Radio TV Locali - Comitato per la difesa del pluralismo informativo - Comitato per la pianificazione delle frequenze radiotelevisive - comitoradiotvlocali@firstmail.it Tel. 02.67.08.63.27

Roma, 31 marzo 2005

Interrogazione a risposta scritta

All'On. Ministro delle Poste e delle Comunicazioni

Interrogante: On. Sandro Delmastro delle Vedove

Premesso che:

- è in atto una forte protesta da parte del Comitato Radio TV Locali contro le iniziative del Ministero delle comunicazioni volte ad ottenere la disattivazione di molti impianti di emittenti radiofoniche locali per asserite interferenze ad impianti in Modulazione di Frequenza della concessionaria pubblica;

- la questione sembra esser sorta nel mese di febbraio del corrente anno 2005, allorquando la RAI ha dismesso i propri impianti in Onde Medie, evitando il potenziamento dei propri impianti in Modulazione di Frequenza (progettati negli anni 1950-1960 quando l'etera era completamente libero e pertanto del tutto inadatti ad offrire un servizio efficiente nell'attuale congestione dell'etera medesimo), ma scegliendo la strada certamente più comoda (per la RAI, ovviamente) della imposizione di forti riduzioni (fino alla completa disattivazione) a quelli privati, ritenuti egoisticamente fonte di soffocamento delle emissioni della concessionaria pubblica;

- la doglianza consiste nel fatto che il Ministero delle comunicazioni, anziché disporre un tavolo di confronto teso ad individuare una soluzione che contemperasse i rispettivi e conflittuali interessi, avrebbe invece colpito duramente le radio private che peraltro operano sulla base di regolari concessioni governative, letteralmente "decapitando" un alto numero di impianti;

- in particolare l'iniziativa più liberticida sarebbe stata assunta dall'Ispettorato Territoriale per la Lombardia;

- in realtà è bene ricordare ciò che dovrebbe essere patrimonio culturale comune, e cioè che l'emittenza locale è una grande risorsa, è una forte espressione di pluralismo ed è soprattutto "conditio sine qua non" per la realizzazione di una autentica democrazia;

tanto premesso

I N T E R R O G A

l'On. Ministro delle Poste e della Comunicazioni per sapere se le doglianze del Comitato Radio TV Locali abbiano, secondo il Ministero, fondamento e, in ogni caso:

- quali siano le ragioni per le quali il Ministero delle comunicazioni non ha ritenuto di dover convocare le parti per tentare di rinvenire modalità tecniche che consentissero la tutela di tutti i legittimi interessi;

- quali siano le istruzioni tecniche impartite all'Ispettorato Territoriale per la Lombardia per la definizione dei problemi fra Rai ed emittenti locali private;

- se, in relazione alla ricchezza derivante al pluralismo informativo e politico dalla presenza delle emittenti locali private (ricchezza sempre ribadita dal ministro), non ritenga, ancor oggi, di disporre con la massima urgenza possibile l'avvio di un tavolo tecnico che consenta la tutela degli interessi antagonisti delle parti senza che si proceda attraverso una valutazione di tipo gerarchico assolutamente arbitraria.

On. Sandro Delmastro delle Vedove

*Segreteria di coordinamento: Comitato Radio TV Locali - Comitato per la difesa del pluralismo informativo - Comitato per la pianificazione delle frequenze radiotelevisive
comitoradiotvlocali@firstmail.it Tel. 02.67.08.63.27*